

**ANNIVERSARIO ALLA FESTA ERA PRESENTE ANCHE UN <<EX>>
FAMOSO: ANTONIO
GIRAUDO, AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA JUVENTUS Pertusa,
50 anni di
successi Stella del Coni al merito sportivo per una vita dedicata
al calcio giovanile**

Pubblicazione: [07-09-2005, STAMPA, TORINO, pag.50] -

Sezione: Sport

Autore: ACCOSSATO PAOLO

Paolo Accossato Ci sono compleanni che e' bene ricordare e giusto festeggiare. E le 50 candeline che spegne quest'anno il Pertusa Biglieri, segnano uno di quegli anniversari nel calcio dilettantistico torinese da non dimenticare. Il Pertusa rappresenta una delle realta' di settore giovanile piu' vive e durature nell'ambito cittadino e proprio in occasione del suo mezzo secolo di vita festeggia l'approdo in Prima Categoria della prima squadra e il raggiungimento della fase regionale nelle categorie Juniores, Allievi, Allievi B e Giovanissimi '91. A completare la festa dei 50 anni, il Pertusa e' stato insignito del premio benemerita del Comitato regionale e il presidente del Coni Petrucci ha conferito al sodalizio la Stella di Bronzo al merito sportivo. Le vicende del Pertusa hanno radici lontane e emergono con straordinario nitore dal racconto di Pier Augusto Righetti, attuale vicepresidente del sodalizio e memoria storica della societa': <<Tra il 1860 e il 1870 il Vescovo di Torino Lorenzo Gastaldi regalo' un suo cascinale chiamato 'La Pertusa' e situato in piena Barriera di Nizza, in parti uguali ai frati cappuccini e ai padri rosminiani. Nella parte offerta ai primi sorse la Chiesa del Sacro Cuore. Nel 1955 proprio nell'oratorio di via Brugnone nacque il Pertusa, prima con una squadra a sette che gia' nel primo anno di vita conquisto' un terzo posto nella Coppa De Gasperi. La scelta del nome Pertusa fu del tutto particolare e rimanda ad un piccolo sottopasso, o stretto pertugio, che collegava via Nizza con il Mauriziano passando sotto la ferrovia. Da quel pertugio nacque l'odierno Pertusa>>. Gli inizi non furono facili, al punto che la squadra prima di gare e allenamenti usava gli spogliatoi delle due scuole vicine, la Peyron e l'Umberto I. Poi, nel corso degli anni, il Pertusa si uni' al Lingotto e al Millefonti, altre storiche societa' della zona. Nel 1994 viene assegnato in concessione l'impianto di via Genova 161 che ancora oggi ospita la societa' gialloverde e che da due anni e' stato dotato di copertura in erba sintetica. Oggi il Pertusa dispone di

sei formazioni nell'élite regionale, diciotto squadre di settore giovanile fino ai Pulcini '97 e una Scuola Calcio con circa quaranta ragazzi. Il patron è l'avvocato Domenico Sorrentino mentre Mauro Grieco è il vicepresidente, insieme a Righetti. Gli anni più belli della società, a livello di titoli sportivi, risalgono al primo quinquennio degli anni '70, quando la prima squadra passò dalla Seconda Categoria alla Promozione, sfiorando anche quella che un tempo si chiamava serie D. In quel periodo il Pertusa era la terza forza della città di Torino dopo i granata e la Juventus. In quella compagine militava anche l'attuale Amministratore Delegato della Juventus, Antonio Giraudo. Ricorda Righetti: «Era un forte mediano che fu con noi per diverse stagioni e che aveva come dote principale la corsa. Con il passare degli anni e poi rimasto assai vicino alla società, partecipando a giugno alla festa del cinquantenario che abbiamo organizzato sul campo. Ricordo che è stato tra i primi ad arrivare». Righetti ricorda anche l'importanza del valore sociale della compagine gialloverde: «Per me il Pertusa rimane una società che educa e che forma, al di là del risultato a tutti i costi. Noi facciamo giocare i ragazzi affinché si divertano, come dovrebbe essere in tutte le realtà di settore giovanile». Il cinquantenario ha portato la società ad organizzare un grande torneo per Allievi vinto dal Barcasalus a cui hanno partecipato le più importanti realtà di calcio giovanile e un quadrangolare, sempre per Allievi, in cui si è imposto la Valenzana.